COMMISSIONE V

DIFESA

CLII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 1° APRILE 1953

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CHATRIAN

INDICE

PAG.

Congedo:

PRESIDENTE 1017

Disegno di legge (*Seguito della discussione e approvazione*):

Stato dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica. (3282) . 1017

PRESIDENTE 1017, 1019
SPIAZZI, *Relatore* 1017, 1018, 1019
GUERRIERI FILIPPO 1018
COPPI ALESSANDRO 1018
VOCINO 1018
PIETROSANTI 1018
JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 1019

Sui lavori della Commissione:

PRESIDENTE 1019
DE CARO RAFFAELE 1019
VIOLA 1019
VOCINO 1019
AZZI 1019
JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 1019

Votazione segreta:

PRESIDENTE 1019

La seduta comincia alle 9,30.

COPPI ALESSANDRO. *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Leonetti.

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica. (3282).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, nella seduta di ieri è stato rinviato il seguito della discussione del disegno di legge sia per attendere il necessario parere della Commissione finanze e tesoro, sia perché colleghi di varie parti avevano espresso il desiderio di fissare in un ordine del giorno le maggiori richieste a favore della categoria dei sottufficiali, richieste che, trattandosi di una legge nuova e per mancanza di tempo, non hanno potuto essere comprese nel provvedimento stesso.

Nell'informare la Commissione che è pervenuto il parere favorevole della Commissione finanze e tesoro, prego l'onorevole Spiazzi di dare lettura del suo ordine del giorno e di illustrarlo.

SPIAZZI, *Relatore*. Nell'ordine del giorno ho voluto, anzitutto, spiegare in sintesi per quali motivi noi abbiamo proceduto all'approvazione dello stato giuridico dei sottufficiali nel testo presentatoci dal Governo, ap-

portandovi solo lievi emendamenti; poi ho precisato le esigenze economiche dei sottufficiali che il Governo deve tenere presenti se veramente intende andare incontro a questa categoria che si trova umiliata di fronte ad altre di capacità inferiori.

Do lettura dell'ordine del giorno:

« La V Commissione permanente di difesa della Camera dei Deputati, nella seduta in sede deliberante del giorno 31 marzo 1953,

constatata l'urgente e precisa necessità di approvare senza ulteriori indugi il disegno di legge riflettente lo stato giuridico dei sottufficiali delle Forze armate, che essi attendono da lungo tempo con ansia più che giustificata,

procede alla discussione ed alla approvazione del disegno di legge stesso, così come fu proposto o con quei soli emendamenti che possano essere rapidamente accolti,

fa voti

che il Governo, rendendosi conto di quanto premesso e delle condizioni economiche in cui versa la categoria dei sottufficiali, provveda, con l'urgenza e la comprensione necessarie, ad emanare norme atte a risolvere adeguatamente i seguenti problemi morali ed economici interessanti tutti i sottufficiali delle Forze armate, e cioè che:

a) gli assegni fissi dei sottufficiali delle Forze armate pur restando ferme le vigenti disposizioni concernenti le indennità connesse alla qualifica militare, siano stabiliti nella seguente misura:

Sergente . . . . . L. 150.000
Sergente maggiore e gradi corrispondenti . . . . . » 175.000
Maresciallo ordinario e gradi corrispondenti . . . . . » 215.000
Maresciallo capo e gradi corrispondenti . . . . . » 280.000
Maresciallo maggiore e gradi corrispondenti . . . . . » 360.000
Aiutante di battaglia . . . . . » 370.000

b) vengano ammessi al trasferimento, a domanda, nel ruolo speciale di cui all'articolo 24 del disegno di legge, anche i marescialli maggiori dei carabinieri che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 4 della legge 29 aprile 1951, n. 210;

c) la indennità speciale annua lorda, non riversibile, di cui all'articolo 35 del disegno di legge, sia elevata nella seguente misura:

Aiutante di battaglia, maresciallo maggiore (e gradi corrispondenti) . . . . . L. 120.000
Maresciallo capo (e gradi corrispondenti) . . . . . L. 100.000
Maresciallo ordinario (e gradi corrispondenti) . . . . . » 80.000
Sergente maggiore (e gradi corrispondenti) . . . . . » 60.000

d) i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente dei sottufficiali della Marina e dell'Aeronautica che non siano transitati nel ruolo speciale per mansioni di ufficio, siano elevati nella seguente misura, con decorrenza al 1° gennaio 1951:

Marina, tutti i gradi da 52 a 55 anni;

Aeronautica, tutti i gradi da 45 a 48 anni.

La Commissione, con tali provvedimenti che sottopone all'esame ed all'approvazione urgente del Governo, sa di compiere un atto di giustizia e di umana comprensione verso una categoria statale tra le più utili e benemerite, troppo a lungo trascurata e misconosciuta ».

GUERRIERI FILIPPO. Ritengo che si debbano sopprimere le parole « troppo a lungo trascurata e misconosciuta ».

SPIAZZI, *Relatore*. Va bene.

COPPI ALESSANDRO. Devo, anzitutto, rilevare che il Governo non può, rendendosi conto di quanto premesso nell'ordine del giorno, emanare norme atte a risolvere i problemi. Occorrono delle leggi: il Governo potrà presentare dei disegni di legge, che poi la Camera discuterà.

In secondo luogo, io non trovo opportuno che si fissino le cifre, perché la Commissione non ha affatto discusso sull'entità delle medesime. Noi possiamo essere d'accordo nell'auspicare che quelle determinate indennità siano aumentate adeguatamente, ma non entrare nel dettaglio senza una discussione. Lo stesso dicasi per i limiti di età.

VOCINO. A mio parere si dovrebbe formulare un ordine del giorno molto semplice, nel senso di chiedere: *a*) che siano elevati quei determinati assegni; *b*) che siano ammessi al trasferimento nel ruolo speciale quelle determinate categorie; *c*) che siano riveduti i limiti di età.

GUERRIERI FILIPPO. Anch'io ritengo che, redigendo l'ordine del giorno in una formula più generica, potremmo essere tutti d'accordo.

PIETROSANTI. Penso che mentre per tutto possa andare bene una formula più generica, per quanto riguarda la lettera *b*) dell'ordine del giorno, che si riferisce ai marescialli

maggiori dei carabinieri, sia necessario specificare, trattandosi di gente che è stata pretermessa da quel determinato ruolo speciale.

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli Spiazzi, Pietrosanti e Vocino di concordare un nuovo testo.

SPIAZZI, *Relatore*. Do lettura del nuovo testo dell'ordine del giorno, che porta anche la firma dell'onorevole Pietrosanti:

« La V Commissione permanente difesa della Camera dei Deputati, approvando il disegno di legge sullo stato giuridico dei sottufficiali,

constatato che sono necessari alcuni adeguamenti di carattere soprattutto economico,

fa voti:

che il Governo disponga adeguati particolari provvedimenti legislativi per:

a) elevare congruamente gli assegni fissi dei sottufficiali delle Forze armate, ferme restando le attuali disposte indennità;

b) ammettere al trasferimento, a domanda, nel ruolo speciale di cui all'articolo 24 del disegno di legge, anche i marescialli maggiori dei carabinieri, che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 4 della legge 29 aprile 1951, n. 210;

c) aumentare più opportunamente la indennità speciale annua lorda di cui all'articolo 31 del disegno di legge;

d) elevare i limiti di età per la cessazione del servizio permanente dei sottufficiali della Marina e dell'Aeronautica che non siano transitati nel ruolo speciale per mansioni di ufficio ».

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo considera che, allo stato, il disegno di legge approvato dalla Commissione rappresenta un passo importante e decisivo per l'attribuzione e la regolamentazione di uno stato giuridico a favore della benemerita categoria dei sottufficiali.

Comunque — e come è suo dovere — prenderà in esame i voti espressi dalla Commissione stessa, senza poter peraltro assumere alcun impegno specifico circa l'eventualità di nuove proposte da sottoporre al Parlamento, specialmente in ordine alla parte economica, necessariamente subordinata alle esigenze di bilancio.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'ordine del giorno.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Sui lavori della Commissione.

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione del disegno di legge, essendo questa l'ultima seduta della nostra Commissione in questa legislatura, consentitemi di dar notizia del cammino che insieme abbiamo percorso.

La Commissione ha tenuto 262 sedute: 152 in sede legislativa e 110 in sede referente. Ha approvato 180 disegni e proposte di legge in sede legislativa, 43 in sede referente ed ha esaminato 12 petizioni. Ha espresso inoltre 21 pareri ad altre Commissioni.

Come Presidente, non posso esimermi dall'esprimere il mio compiacimento per il lavoro svolto ringraziando, anzitutto, il rappresentante del Governo, che ha costantemente dimostrato sensibilità e comprensione, facilitando notevolmente, specie in questi ultimi tempi e per le maggiori leggi, i compiti della Commissione; i vicepresidenti e segretari, e particolarmente gli onorevoli Guerrieri e Coppi che, come vicepresidente e segretario, mi hanno dato la loro preziosa collaborazione; tutti i colleghi di tutti i settori, per la loro operosa collaborazione. Consentitemi, poi, che rivolga un particolare ringraziamento ai colleghi di tutti i settori provenienti dal servizio permanente effettivo delle Forze armate, perché essi, con la loro particolare preparazione, in ogni momento hanno recato una voce autorevole sul piano tecnico, animati tutti, sia pure sotto differenti punti di vista, dalla grande passione per le Forze armate, alle quali hanno avuto l'onore di appartenere per tanti anni.

Un ringraziamento anche al nostro funzionario segretario che, con grande passione e capacità, con molto ordine ed oculatezza, ha facilitato il mio compito di presidente.

Per parte mia, voglio usare l'espressione più sintetica e più semplice: sono conscio di aver compiuto costantemente il mio dovere, nell'interesse preminente delle Forze armate, alle quali, a nome della Commissione e mio personale, rivolgo un pensiero riconoscente ed augurale. (*Vivi generali applausi*).

DE CARO RAFFAELE. Vi sono privilegi che derivano da tante ragioni: il privilegio per il quale in questo momento prendo la parola è quello dell'età, perché penso di essere il più anziano dei presenti.

In virtù di questo privilegio, io mi associo alle espressioni di gratitudine che il Presidente ha creduto di dover rivolgere al rappresentante del Governo, alla Presidenza ed

a tutti i componenti di questa Commissione, ed al saluto alle Forze armate, alle quali ho avuto anch'io l'onore di appartenere.

Però, penso di interpretare il sentimento unanime della Commissione rivolgendo una manifestazione di plauso al nostro Presidente, il quale, con grande competenza, con cortesia mista ad energia, ha saputo guidare la Commissione della difesa, portandola ai risultati di cui abbiamo preso atto.

Colgo l'occasione per salutare tutti e dire a tutti: arrivederci, se sarà possibile. (*Applausi*).

VIOLA. Prendo la parola per dichiararmi onorato di essere stato membro di questa Commissione, dopo aver fatto parte di altre Commissioni. E, soprattutto, prendo la parola per richiamarmi a quanto è avvenuto — mi sembra — un anno fa: per un malinteso, io ed alcuni amici abbiamo dato un piccolo dispiacere al Presidente della nostra Commissione.

Io ne voglio fare ammenda, perché il Presidente della Commissione, per la verità, si è comportato da vero Presidente: obiettivo e preoccupato soprattutto di tutelare gli interessi delle Forze armate.

Questo io dovevo dire prima di lasciarci. (*Applausi*).

VOCINO. Avevo chiesto la parola perché spetta a me l'amaro privilegio invocato dal collega De Caro: mi spetta per la mia maggiore anzianità, se non per l'esperienza.

Comunque, non ho che da associarmi a quanto brillantemente ha detto l'onorevole De Caro, sia per il saluto alle Forze armate alle quali, per quanto non combattente, ho l'orgoglio e l'onore di aver appartenuto per tutta la mia vita, e sia per il plauso al nostro Presidente, il quale si è mostrato sempre della massima imparzialità e capacità. Rivolgo ai colleghi il saluto e l'augurio di rivederci. (*Applausi*).

AZZI. Permettete anche a me, come rappresentante dell'opposizione, di associarmi all'omaggio ed al saluto che è stato rivolto al Presidente della nostra Commissione ed agli altri membri, in quanto anche noi riconosciamo, a parte qualche piccola contrarietà e qualche piccola polemica, che il nostro Presidente ha diretto i lavori tenendo essenzialmente presente l'interesse dell'istituzione che noi rappresentiamo.

Di ciò lo ringraziamo e gli facciamo tanti auguri per la prossima legislatura. (*Applausi*).

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il mio ringraziamento vi è rivolto non soltanto a nome del Governo, a cui avete dato così evidente e così cordiale collaborazione in tutti i vostri lavori, ma anche e soprattutto a nome delle Forze armate della Nazione, e particolarmente a nome di quel più grande esercito che è composto da coloro che, avendo un giorno avuto l'onore di vestire l'uniforme, vivono oggi nella vita civile ma ancora, come è dimostrato dai molti provvedimenti legislativi, hanno bisogno di provvidenze nell'ambito e nel settore del Ministero della difesa.

Vi ringrazio a nome dei miei predecessori e mio particolarmente, per la collaborazione cordiale che mi avete data e che resta di esempio dimostrando che qui l'opposizione è stata collaborazione veramente costruttiva.

Nessuno scontro vi è stato tra di noi, ma tutti incontri, sia pure su basi differenti e partendo da diversi punti di vista, ma che hanno condotto ad una sola conclusione: l'accordo, nell'interesse supremo delle Forze armate.

Io non posso augurarmi, come s'era augurato poco fa il vecchio onorevole De Caro — non molto vecchio di anni, ma vecchio e maturissimo di saggezza e di esperienza —, di incontrarmi di nuovo con voi, perché non ho l'onore di appartenere alla Camera dei deputati, e perché è naturale che con il prossimo Governo io me ne vada a riprendere, quale che sia, il mio posto: quindi, il mio non è un arrivederci, ma un addio.

Ma nel salutarvi io debbo formulare a voi un augurio: che voi possiate ritrovarvi tutti qui, come per il passato, a collaborare ed a lavorare nel settore legislativo delle Forze armate, e soprattutto che possiate ritrovarvi sotto la guida illuminata e sapiente del generale Chatrian, il quale è stato, nella vostra Commissione, il rappresentante del popolo e l'autentico rappresentante, sempre presente nelle Forze armate, per il suo glorioso passato e soprattutto per il suo costante attaccamento all'Esercito, di cui ha onoratamente fatto parte. (*Vivi applausi*).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Stato dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica » (3282):

Presenti e votanti 29
Maggioranza 15
Voti favorevoli . . . 28
Voti contrari 1

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Azzi, Barontini, Borellini Gina, Bosco Lucarelli, Carron, Chatrian, Codacci Pisanelli, Coppi Alessandro, Cuttitta, Dal Pozzo, De Caro Raffaele, Floreanini Della Porta Gisella, Geuna, Greco Giovanni, Guerrieri Filippo, Manzini, Marzarotto, Pagliuca, Pajetta Giuliano, Pietrosanti, Reali, Ricci Mario, Roveda, Saccenti, Scotti Francesco, Spiazzi, Valandro Gigliola, Viola, Vocino.

È in congedo:

Leonetti.

La seduta termina alle 10,10.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI